

**Al Sig. PRESIDENTE
dell'Unione Lombarda dei Comuni
"MUNICIPIA"**

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

*(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e
dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.)*

La sottoscritta rag. **CERRI ROSSANA**, nata a SCANDOLARA RAVARA (CR) il giorno 25 Ottobre 1959, residente in SCANDOLARA RAVARA (CR), in Via Prato Bertello n. 2, in qualità di Responsabile dell'Area Finanziaria dell'Unione Lombarda dei Comuni "MUNICIPIA" e dei Comuni in essa associati;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*", e successive modifiche ed integrazioni;

consapevole delle sanzioni, anche penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dall'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità od incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

❖ ai fini delle cause di inconfiribilità:

di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-*bis*); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-*ter*); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter*); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater*); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-*bis*) Abuso d'ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio od omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

❖ solo per incarichi dirigenziali esterni:

di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Unione Lombarda dei Comuni "MUNICIPIA" o dai Comuni in essa associati (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Unione Lombarda dei Comuni "MUNICIPIA" o dai Comuni in essa associati (art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.);

di non essere stata, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in Regione Lombardia (art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*;

di non essere stata, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della Regione Lombardia, intendendo, a tal fine, per "ente di diritto privato in controllo pubblico", ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*;

❖ ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., come di seguito riportato:

"1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.";

di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., come di seguito riportato:

"2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., come di seguito riportato:

"1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";

di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., come di seguito riportato:

“2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 1 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.”;

di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., come di seguito riportato:

“4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”;

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i.:

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

La Sottoscritta si impegna a comunicare, tempestivamente, eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed a rendere, annualmente, una nuova dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Trattamento dati personali:

La Sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., in merito al trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

La Sottoscritta dichiara, altresì, di essere stata informata che, a norma dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., la presente dichiarazione sarà pubblicata, così come resa, nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione Pubblica conferente l'incarico

Scandolara Ravara, lì 27 gennaio 2021

La dichiarante
Rag. Cerri Rossana

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993